

Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide (CSNA)

Parere al Ministro

sul

PNRA – Programma esecutivo annuale (PEA) 2016

(a cura del CNR, con il contributo dell'ENEA)

1) Introduzione

Il PEA2016, risulta essere stato inviato al MIUR il 4 giugno 2016; il MIUR lo ha trasmesso alla CSNA, con un email dalla segreteria, in data 30 giugno 2016.

Come precisato anche nel testo, il PEA2016 si riferisce alle attività che avranno luogo nell'ambito del PNRA in una situazione di transizione. Infatti diversi eventi hanno recentemente causato sfasamenti fra programmazione, attività di ricerca da implementare, e logistica.

Come è accaduto anche in anni passati, pur se con diverse condizioni, il ritardo nella emanazione dei bandi, ha generato un disallineamento fra il momento della loro emanazione e l'anno di implementazione delle proposte approvate. Ciò dipende largamente dal fatto che i fondi per la ricerca che vengono associati ai bandi siano indicati in un dato PEA e il MIUR non procede all'emanazione dei corrispondenti bandi finché questo PEA non viene approvato.

Su questo problema la CSNA ritiene necessario che il MIUR trovi urgentemente una soluzione. Nello specifico il bando che avrebbe dovuto portare alla selezione dei progetti da inserire nel PEA2016, e che utilizza risorse allocate nei PEA2013 e 2014, è stato emanato solo il 4 aprile 2016, con scadenza per la presentazione delle proposte al 5 maggio 2016.

Le proposte che prevedono l'utilizzo di piattaforme italiane sono articolate su quattro tipologie. La linea A prevede 4 tipologie di progetti, a seconda di dove si svolgono in maniera prevalente le attività di ricerca:

- (i) presso la stazione italiana Mario Zucchelli (linea A1);
- (ii) presso l'infrastruttura franco-italiana stazione Concordia (linea A2);
- (iii) sulla nave da ricerca oceanografica (linea A3);
- (iv) sulla nave da ricerca geologico-geofisica (linea A4).

Merita particolare attenzione l'attuazione delle proposte delle linee A3 e A4 che necessitano della disponibilità di navi dedicate. Se infatti le attività previste nelle stazioni scientifiche Mario Zucchelli e Concordia possono più facilmente essere adattate, modificando la programmazione annuale, e quindi ad esempio essere rinviate ad annualità successive, lo stesso non può dirsi per l'impegno di due navi appositamente noleggate per implementare specifici progetti di ricerca.

La CSNA nella attuale composizione si è insediata il 1 Aprile 2016, dopo un vuoto di circa 5 mesi, a seguito della conclusione del mandato della precedente, avvenuto il 11/11/2015. La nuova CSNA pur essendosi impegnata sin da subito nel processo di valutazione delle proposte di ricerca delle 165 pervenute non ha potuto, visti i tempi stretti, fornire al MIUR, e in caduta a CNR ed ENEA, una graduatoria di proposte da implementare per l'inserimento nel presente versione del PEA2016 .

Da queste circostanze il PEA2016, attualmente all'esame della CSNA, non contiene alcun progetto di ricerca che sia stato selezionato in risposta al nuovo bando.

Nella presente versione del PEA il budget complessivo (Ripartizione dei Finanziamenti) figurano previsioni di spesa che devono essere meglio chiarite e sulle quali si tratterà più avanti, in particolare anche per quanto concerne scostamenti nella ripartizione delle risorse finanziarie rispetto alle previsioni per l'anno 2016 del programma triennale del PNRA 2014-16.

2) Ricerca scientifica e tecnologica

Per quanto concerne gli aspetti scientifici si rileva che nel PEA2016 i nuovi progetti si riferiscono a quanto selezionato dalla precedente CSNA nel 2015 a valle del bando 2014. Si tratta di progetti relativi ad attività di osservatori permanenti, esperimenti di lungo periodo (sia presso la Stazione Mario Zucchelli, sia presso la Stazione Concordia) e attività da svolgere presso stazioni straniere, in specifiche collaborazioni internazionali. Il PEA2016 fornisce il dettaglio di queste attività raggruppando tutti i progetti in diversi gruppi (A, B e C). In questo ambito si rileva che a pagina 20 e 25 il responsabile dell'osservatorio marino viene ancora indicato in una figura che nel frattempo è divenuto un componente della CSNA. Si rende pertanto necessario provvedere alla sostituzione del titolare di progetto.

Per quanto riguarda le nuove attività di ricerca da selezionare a seguito del bando 2016 si è anticipato in precedenza che la fase di revisione e valutazione dei progetti è al momento ancora in corso.

La CSNA conferma che al momento della stesura del presente parere non è ancora in grado di poter fornire una graduatoria definitiva per tutte le linee di intervento da implementare.

Questo aspetto è maggiormente importante per le due attività oceanografiche (relative alle due linee di intervento A3 ed A4) in quanto nel bando in questione si dava per acquisita la disponibilità della nave oceanografica per 30 giorni nel Mare di Ross per un massimo di 25 ricercatori, e la disponibilità di una nave da ricerca geologico geofisica nell'oceano pacifico meridionale e nel mare di Ross per 60 giorni complessivi e 24 ricercatori.

Vista l'eccezionalità della situazione la CSNA auspica su questo punto un incontro tra il MIUR e gli Enti attuatori al fine di poter trovare una soluzione idonea nel rispetto delle competenze di tutti gli attori coinvolti (MIUR, CNR, ENEA e CSNA) e della comunità scientifica nazionale che ha risposto entusiasticamente al bando emanato. La CSNA da parte sua può fornire (come anche avvenuto in passato) graduatorie per singole linee di intervento.

3) Infrastrutture di supporto, logistica e risorse umane

Sulle infrastrutture di supporto alla ricerca in Italia non si è ancora dato seguito alle raccomandazioni che la passata CSNA, in data 7 luglio, aveva concordato con lettera al MIUR, a seguito della conclusione del lavoro dei Gruppi di Lavoro ad hoc (decreto direttoriale del 26 febbraio 2014). In quell'occasione si riportava; 'La CSNA raccomanda pertanto al MIUR di avviare tutte le azioni di competenza affinché si proceda con urgenza all'acquisizione di beni e servizi per gli interventi richiesti dai gruppi SIA, GIC e dati ed all'erogazione dei finanziamenti destinati al Museo Nazionale dell'Antartide. Anche su questo punto si ritiene utile un incontro con gli Enti attuatori al fine di poter trovare una soluzione idonea. Nel PEA2016 questo risulta attualmente in un finanziamento nullo al GIC e SIA.

Sulla logistica si notano spese generali leggermente ridotte rispetto a quanto riportato a suo tempo nel PEA2015. Ma si rileva che a fronte di una previsione di un contributo da altri paesi

di 3.8 milioni presente nel PEA2015, quest'anno la previsione per il contributo da altri paesi è di 700 mila euro.

Nel quadro finanziario compare la cifra di 2.2 milioni per il noleggio della nave geofisica. Questa cifra va, apparentemente, ad assommarsi a quella precedentemente allocata per la stessa tipologia di intervento nel PEA2014 ove figurava esplicitamente per 2.3 milioni di Euro (voce noleggio di una nave da ricerca geologico-geofisica) che non è stata noleggiata nell'ambito della campagna 2014-15, ma che in sostanza è stata già finanziata.

I costi del personale raggiungono in questo PEA2016, 5.7 milioni (ai quali sembra si debbano aggiungere altri 500 mila per il personale che lavorerà alla realizzazione della pista, v. pagina 48). Andando a ritroso si può notare che nel 2013 il costo allora previsto per il personale era rispettivamente di 4 milioni, 4.4 milioni nel 2014, e infine a 4.5 milioni nel 2015. Sicuramente le cifre in questione sono basate su previsioni di massima sostanzialmente corrette, ma anche quest'anno si conferma l'assoluta necessità di provvedere ad una rendicontazione delle attività concluse al fine di aver un riscontro concreto di queste previsioni (si vedano le raccomandazioni della precedente CSNA in particolare la raccomandazione 4 del 2015). Si ritiene inoltre necessario riprendere in esame una ridefinizione della modalità di computo della indennità e soprattutto che tale indennità sia stabilita in Euro.

Per quanto concerne la realizzazione dell'avio-superficie, la CSNA ha più volte ribadito l'importanza che questa infrastruttura avrebbe sia per le attività scientifiche sia per un più prestigioso inserimento nazionale nell'area dove ormai siamo presenti da un trentennio. Ribadisce comunque la necessità di un percorso che preveda una formale autorizzazione da parte del MIUR, in particolare per l'ottenimento di risorse aggiuntive (per la realizzazione e per la conduzione), sia perché gli aspetti geo-politici che coinvolge sono di specifica competenza ministeriale/governativa.

Per quanto concerne le spese indicate nel PEA2016, nella tabella riassuntiva vengono previsti 950 mila Euro di risorse integrative. In realtà non viene allegato un piano di interventi e di spesa con maggiore dettaglio, mentre appare che si spenderanno almeno 100 mila Euro di carburante che verrà dal budget di SMZ (pag. 44).

Per quanto concerne gli Organismi nazionali e internazionali, a pag. 48 ancora una volta si ripete il finanziamento del supporto alla "struttura CNR". Su questo punto si era già espressa più volte la CSNA e diviene anche in questo caso necessario ribadire la raccomandazione n. 5 del parere al PEA2015 che recitava che delle risorse destinate al funzionamento degli organismi nazionali non possa, nelle condizioni attuali, essere beneficiaria la "struttura del CNR".

4) Conclusioni e Raccomandazioni

La CSNA ritiene che, pur con tutte le criticità e incertezze sopra evidenziate, il documento possa essere portato all'approvazione del Ministro con la richiesta che alle seguenti raccomandazioni, il MIUR voglia attribuire carattere prescrittivo.

Raccomandazione 1

A seguito del completamento dell'esame delle proposte di ricerca pervenute per le linee A3 ed A4, la CSNA può fornire al MIUR (e in caduta agli enti attuatori) le graduatorie delle proposte pervenute ed esaminate. Raccomanda quindi di procedere con l'esecuzione delle campagne

oceanografica e geologico-geofisica come previsto dal documento di piano triennale 2014-16 e dal bando 2016.

Raccomandazione 2

La cifra di 2.2 milioni indicata per la nave geofisica va ad assommarsi a quella precedentemente già indicata per la stessa tipologia di intervento nel PEA2014, ove figurava esplicitamente per 2.3 milioni di Euro (voce noleggio di una nave da ricerca geologico-geofisica). Si raccomanda di modificare la tipologia di spesa.

Raccomandazione 3

La CSNA, visto il sistematico disallineamento della ripartizione delle spese fra i PEA e le indicazioni dei programmi triennali, anche al fine di essere posta in condizione di effettuare una fondata pianificazione strategica, chiede che i rendiconti economici articolati per voci dei PEA2014 e precedenti siano tempestivamente messi a disposizione della CSNA.

Raccomandazione 4

La CSNA ritiene che il principio, affermato nel decreto di approvazione dei PEA2012, 2013 e 2014, e 2015 che delle risorse destinate al funzionamento degli organismi nazionali non possa essere beneficiaria la “struttura del CNR”, debba essere applicato anche per il PEA2016.

3 agosto 2016

Il Presidente della CSNA

Antonio Meloni

